

Cinema

Capitol Multisala

Magazine



Ottobre - Dicembre 2021 - anno 23 - n°1

Periodico gratuito
del cinema Capitol Multisala
di Sermide e Felonica (MN)



LA TUA PUBBLICITÀ SUL GRANDE SCHERMO?

Contattaci, abbiamo la soluzione
che fa per te!

Per la tua pubblicità su questo
volantino e sugli schermi
di questo cinema:



045 80 13 110



info@mpquadro.it

mpquadro.it

CALENDARIO OTTOBRE - DICEMBRE 2021

Rassegna *Giovedì e Venerdì* *di Qualità*

GIOVEDÌ 21 OTTOBRE ORE 21.15

VENERDÌ 22 OTTOBRE ORE 15.00

Il collezionista di carte

GIOVEDÌ 28 OTTOBRE ORE 21.15

VENERDÌ 29 OTTOBRE ORE 15.00

Volami via

GIOVEDÌ 04 NOVEMBRE ORE 21.15

VENERDÌ 05 NOVEMBRE ORE 15.00

Qui rido io

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE ORE 21.15

VENERDÌ 12 NOVEMBRE ORE 15.00

La ragazza 
con il braccialetto
in lingua originale - sottotitoli ITA

GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE ORE 21.15

VENERDÌ 19 NOVEMBRE ORE 15.00

I nostri fantasmi

GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE ORE 21.15

VENERDÌ 26 NOVEMBRE ORE 15.00

Falling - Storia di un padre

GIOVEDÌ 02 DICEMBRE ORE 21.15

VENERDÌ 03 DICEMBRE ORE 15.00

Il matrimonio di Rosa

GIOVEDÌ 09 DICEMBRE ORE 21.15

VENERDÌ 10 DICEMBRE ORE 15.00

Un altro giro

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE ORE 21.15

VENERDÌ 17 DICEMBRE ORE 15.00

Supernova

MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE ORE 21.15

GIOVEDÌ 23 DICEMBRE ORE 15.00

Ariaferma

*La programmazione potrebbe subire variazioni
indipendenti dalla nostra volontà*

Cinema, Covid19 e... il ricordo di un grande!

di Tino Bonini

Torneremo a fare una programmazione cinematografica stabile?

Il cinema tornerà ad allietare le nostre serate? Questa pandemia smetterà di soffocare il nostro bisogno di storie, il nostro bisogno di stare insieme ad ascoltare storie, di farci raccontare storie, il nostro bisogno di visualizzare racconti, sogni, incubi, fantasie?

La nostra Multisala riapre e insieme alla programmazione abituale riprendono finalmente i Giovedì di qualità. Speriamo sia un anno felice per tutto il mondo dello Spettacolo e speriamo che il pubblico (anche il nostro pubblico) ritrovi il piacere di frequentare il cinema e si ritorni una volta per tutte alla normalità.

Non sarà facile, tuttavia, dimenticare quello che abbiamo vissuto in questi lunghi mesi di pandemia, i lutti che ci hanno colpito improvvisamente, il dolore di un distacco che chiedeva soltanto un ultimo sguardo d'addio....

Anche il mondo del Cinema ha vissuto questo grande dramma e non ha potuto salutare, come si sarebbe dovuto, uno dei più importanti cineasti del nostro tempo, il grande regista coreano Kim Ki Duk morto ad appena 59 anni per complicazioni legate al Covid19. Una fine assurda, nebulosa, solitaria in una sala d'ospedale della Lettonia. I suoi collaboratori lo cercavano da alcuni giorni. Era arrivato in Lettonia per girare un film, stava cercando casa per soggiornarvi durante il periodo della lavorazione. Improvvisamente non se n'è avuta più notizia. Lo hanno ritrovato quando ormai era già deceduto. Era l'11 novembre del 2020. Il vaccino non l'avevamo ancora e i morti erano talmente tanti che la scomparsa di Kim si aggiungeva a tutte le altre in un drammatico conteggio che sembrava non dover finire.

Regista e sceneggiatore di grande talento, era amato soprattutto dalle giovani generazioni di cinefili che lo avevano apprezzato fin dai suoi primi lavori per il tono accusatorio delle sue opere, per le veementi denunce della corruzione e del potere, per la capacità di analizzare la società e la politica del suo paese.

Ricordiamo tutti probabilmente "Pietà" il film che vinse il Leone d'oro a Venezia nel 2012. Ero alla Mostra quell'anno e ricordo l'ovazione che gli fece tutto il pubblico in Sala Grande dopo la proiezione del film. Ben pochi dissentirono. Lui si alzò in piedi e rispose agli applausi giungendo le mani in segno di ringraziamento e sfoderò un sorriso luminoso che ancora ricordo con emozione. "Pietà" è una storia drammatica e di violenza che ha come protagonista un orfano trentenne, Kang-do. Il ragazzo vive nei sobborghi di Seul e fa lo strozzino. Il suo mestiere consiste nel recarsi da chi ha chiesto un prestito al suo capo per costringerli a ripagare il debito, un compito che Kang-do assolve con una violenza inaudita. Un giorno, si accorge che una donna continua a seguirlo nonostante i suoi tentativi di cacciarla.

Alla fine, la donna gli rivelerà di essere sua madre, e dopo una iniziale diffidenza, Kang-do si convincerà della sincerità della donna e la sua vita cambierà. Crescendo senza una madre, la sua vita era stata segnata dalla mancanza di amore materno e si era tradotta negli anni in una mancanza di pietà verso gli altri esseri umani. Le vittime di Kang-do sono uomini che hanno già perso tutto, e nonostante le loro preghiere, nonostante le lacrime versate, lo strozzino li condanna ugualmente ad una vita impossibile.

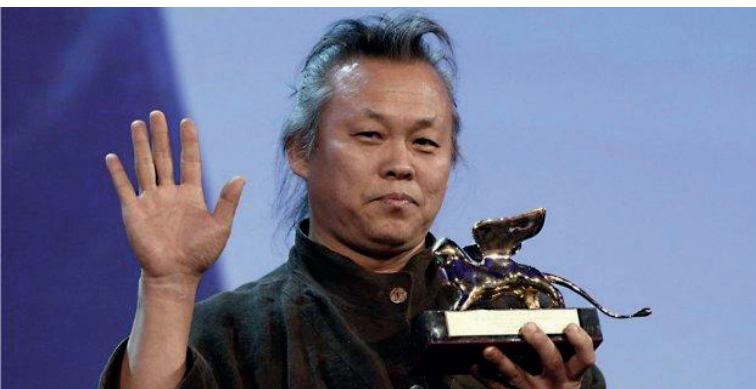
Esistenze condannate alla miseria, impossibilità di trovare un lavoro, disinteresse della società per chi soffre sono le linee entro cui Kim Ki-duk racchiude la critica ad una **Corea** cinica e spietata.

Sono tanti i film che Kim Ki Duk ci ha regalato e che hanno sempre colpito i suoi estimatori per la purezza stilistica e l'equilibrio tra estetica orientale e sentimento universale. Basta citare alcuni fra i suoi venti lungometraggi:

Cocodrillo (1996) - L'isola (2000) - Primavera estate autunno inverno... e ancora primavera (2003) - Ferro 3 - La casa vuota (2004) Leone d'argento alla 61° Mostra del Cinema.

E poi l'ultimo, Il prigioniero coreano, film prettamente politico che racconta la storia di un pescatore nordcoreano che vive felicemente con la moglie e la figlia in un villaggio ai confini con la Corea del Sud. Un giorno la sua rete da pesca si impiglia nel motore della barca e la corrente trascina il povero pescatore che inavvertitamente attraversa il confine. Catturato dalle autorità sudcorane e sospettato di essere una spia, il pover'uomo subisce una serie incessante di interrogatori e di torture, ma la fedeltà al suo paese e il desiderio di riabbracciare la famiglia lo aiutano a resistere. Finalmente libero riesce a tornare in Corea del Nord, ma qui non lo attende un destino migliore perché a sua volta verrà sospettato di aver accettato la liberazione a condizione di diventare una spia della Corea del Sud.

Grande Kim Ki Duk! Questo suo ultimo bellissimo film inaugurò la nuovissima Sala Giardino alla Mostra di Venezia del 2016. Molti si chiesero perché non fosse stato presentato in concorso. Tuttavia circolò pochissimo nelle sale italiane dove arrivò ben due anni dopo la presentazione a Venezia. Non credo abbia fatto molti incassi. Ma questa è tutta un'altra storia!!! A noi rimane il compito, doveroso, di rendergli il saluto riconoscente di tutti coloro che amano il grande cinema.



Il Capitol a Roma

di Don Giampaolo Ferri

Federico Fellini, noto regista italiano, amava dire che l'immaginazione occupa un posto importante nella nostra vita, che prima ancora di essere capita è immaginata. È attorno a questo pensiero che un gruppo di volontari della Sala della Comunità Capitol di Sermide ha promosso una due giorni a Roma nei giorni scorsi. "L'obiettivo dell'uscita nella capitale – così ci ha detto il coordinatore Matteo Pacchioni – era duplice: andare a conoscere una Sala della Comunità e la visita di Cinecittà". La delegazione sermidese è stata infatti accolta presso la Sala della Comunità di San Timoteo a Roma, una realtà che dagli anni '80 propone cinema e teatro a grandissimi livelli, in un territorio di periferia alle porte del mare. Tra le iniziative meritevoli di attenzione emerge la fruizione di pellicole di qualità con gruppi di giovani che vogliono riscoprire la settima arte, soprattutto nelle sue espressioni migliori. Un momento emozionante è stato poi la visione di alcune scene del celebre musical "Il fantasma dell'opera" su pellicola, fruizione ormai superata dall'avvento del digitale. Il secondo giorno invece sono stati i cantieri e i musei di Cinecittà ad occupare l'attenzione del gruppo. "Nelle tre ore di visita agli studi di Cinecittà, compreso il mitico Studio 5 di Fellini – così si esprime uno dei partecipanti – abbiamo realmente sperimentato la forza dell'immaginazione, il potere che essa esercita su quanti se ne lasciano toccare. Cinecittà è una fucina di creatività, fantasia, tecnica e arte. Da una visita in questi spazi ne esci comunque contagiato". Il gruppo sermidese ha visto confermare la scelta di un impegno, anche parrocchiale, sul fronte della Sala della Comunità, il cui potenziale è enorme. Oggi sostenere e fare cinema e teatro è molto oneroso e da soli, senza aiuti dello Stato nessuna sala ce la potrà fare. Sappiamo però che un impegno su questo fronte può fare la differenza in un territorio, soprattutto in ordine alla diffusione della bellezza e della libertà del pensiero, che non possono mai essere date per scontate.

GAROSI NEDO & LUCA

OFFICINA AUTO

REVISIONI
AUTO E MOTO



Via Antonio Meucci, 3 - 46028 - SERMIDE (MN)
Tel. 0386 62240



Associazione sportiva
FORMA e POTENZA - PALEXTRA

Via delle Provincie, 644/E
Castelnovo Bariano (RO) - Tel. 370 346 4219

 /Palextra





Il collezionista di carte

Giovedì 21 ottobre, ore 21.15

Venerdì 22 ottobre, ore 15.00

REGIA Paul Schrader

CAST Oscar Isaac, Tye Sheridan,
Tiffany Haddish, Willem
Dafoe

GENERE Drammatico

DURATA 111' min

PROD. UK, CINA, USA - 2021

Partecipazione a festival e premi/riconoscimenti ottenuti:

In concorso al 78° Festival del Cinema di Venezia

William Tell, un giocatore di carte ed ex militare senza altri desideri che il gioco d'azzardo, vede una insperata possibilità di redenzione quando viene avvicinato da Cirk, giovane vulnerabile e arrabbiato che cerca aiuto per vendicarsi di un maggiore militare in pensione. Con l'appoggio della misteriosa finanziatrice La Linda, Tell porta Cirk con sé in viaggio sulla rotta dei casinò, finché l'improbabile trio si mette in gioco per vincere le World Series di poker a Las Vegas; ma tenere Cirk sulla retta via si rivelerà impossibile, e Tell verrà trascinato indietro nell'oscurità del suo passato.

Viaggi Brenzan sas

www.viaggiobrenzan.it

AGENZIA VIAGGI

Via Marconi 10/a - 45035 Castelmassa RO
Tel. 0425.81789 - Fax 0425.840188



Volami via

Giovedì 28 ottobre, ore 21.15

Venerdì 29 ottobre, ore 15.00

REGIA Christophe Barratier

CAST Victor Belmondo, Yoann Eloundou, Gérard Lanvin, Ornella Fleury, Marie-Sohna Conde, Lili Aupetit

GENERE Commedia

DURATA 91' min

PROD. FRANCIA 2021

Partecipazione a festival e premi/riconoscimenti ottenuti:

In concorso al 78° Festival del Cinema di Venezia

Mentre il trentenne figlio di papà Thomas vive nella villa del padre medico ospedaliero, spreca i suoi soldi e pensa di essere un playboy, il quindicenne Marcus convive dalla nascita con una malformazione cardiaca e nessuno sa se vivrà fino ai 16 anni. Dopo l'ennesimo guaio combinato dal figlio il padre lo obbliga a prendersi cura di Marcus.

Il film, ispirato a una storia vera, costituisce un'occasione per riflettere sul valore del volontariato. Seppur forzato all'inizio dal genitore, Thomas finisce con il dare ma anche con il ricevere molto da una persona da cui tutto lo distanziava grazie a un'empatia che si trasforma da opera di carità obbligata a condivisione.

Tesori d'arte
di Caprara Simone

Poggio Rusco (Mn)
via Matteotti, 109
tel. 0386.734118



laboratorio orafa gioielleria





Qui rido io

Giovedì 04 novembre, ore 21.15

Venerdì 05 novembre, ore 15.00

REGIA Mario Martone

CAST Toni Servillo, Maria Nazionale, Cristiana Dell'Anna, Antonia Truppo, Eduardo Scarpetta (II)

GENERE Drammatico

DURATA 133' min

PROD. ITALIA - 2021

Partecipazione a festival e premi/riconoscimenti ottenuti:

78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

Figura centrale dell'ultima pellicola di Mario Martone è Eduardo Scarpetta, celebre attore e commediografo napoletano interpretato da Tony Servillo. Popolare, smisurato, istrionico, il capocomico dedica la propria vita al teatro e alla propria famiglia: se da una parte infatti, Scarpetta darà origine al moderno teatro napoletano, cui seguirà il figlio Eduardo De Filippo, dall'altra, un magnifico intreccio di energie e talenti ci restituisce l'immagine di una famiglia allargata, in cui ad un susseguirsi di identità femminili, corrispondono figli legittimi e illegittimi. La realtà è quella di una bottega familiare e infatti Martone è proprio sul piano del 'palcoscenico' che sposta le definizioni del rapporto del grande commediografo con i propri figli. Attraverso una figura di patriarca, nella vita, come nell'arte, il regista ci restituisce il ritratto di una Napoli che immediatamente ci appare emblema di un'Italia più vasta, una lente attraverso la quale indagare il rapporto tra singolo e società, tra genitori e figli.

Per una cornice così definita, nutrita da splendore e miserie, da un'umanità irriducibile e barocca, teatro en plein air dove corpo e lingua sono elementi di un legame necessariamente inscindibile, non poteva essere designato interprete differente: Tony Servillo è pienamente e fedelmente specchio di un mondo che conosce da sempre, quello di Eduardo e Scarpetta.

Caseificio

Latteria Agricola Mogliese

soc. agr. coop. a r. l.

PRODUZIONE e VENDITA PARMIGIANO REGGIANO



Via Galvani, 1 - 46028 SERMIDE (Mantova)

Tel. 0386.61241 Fax 0386.961252



La ragazza con il braccialetto

Giovedì 11 novembre, ore 21.15

Venerdì 12 novembre, ore 15.00

REGIA Stéphane Demoustier

CAST Roschdy Zem, Melissa Guers, Anaïs Demoustier, Chiara Mastroianni, Annie Mercier

GENERE Drammatico

DURATA 95' min

PROD. FRANCIA - BELGIO 2019

Film in lingua originale (francese) con sottotitoli in italiano

Partecipazione a festival e premi/riconoscimenti ottenuti:

Presentato in Piazza Grande al Festival di Locarno e Vincitore del Premio César per la Miglior Sceneggiatura non originale.

La ragazza con il braccialetto racconta la storia di Lise, una ragazza di 18 anni, accusata due anni prima di aver ucciso la sua migliore amica e ora costretta alla libertà vigilata in attesa del giudizio della Corte d'assise. Lise ha alla caviglia un braccialetto elettronico che controlla i suoi movimenti e vive con i genitori, esponenti della classe media.

Classico come un quadro di Leonardo ("La Dama con l'Ermellino") o di Vermeer ("La ragazza col turbante"), enfatizza un dettaglio folgorante (un braccialetto) che ancora la protagonista al sospetto.

La fille au bracelet è il ritratto di un'enigmatica adolescente di cui non sappiamo ne sapremo mai niente. Frontale al centro della scena e dietro il vetro della cabina degli imputati, Lisa ci guarda ma non si lascia scoprire. Alla maniera di Leonardo e di Vermeer, Demoustier disegna una donna-bambina, lasciandoci ammirare quello che non si può vedere, l'inconoscibile che rifiuta di ridursi a conosciuto.



CARROZZERIA

Bellini

Soccorso stradale 24 ore su 24

Via E. Torricelli 12 46028 Sermide (MN)

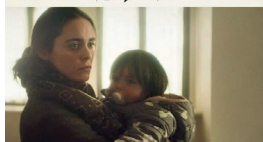
Tel. **0386.62022**

E-mail: **carr.bellini@oui.it**

www.carrozzeriabellini.com



MICHELE RIONDINO HADAS YARON PAOLO PIEROBON ORLANDO FORTE ALESSANDRO HABER
I NOSTRI FANTASMI
UN FILM DI ALESSANDRO CAPITANI



I nostri fantasmi

Giovedì 18 novembre, ore 21.15

Venerdì 19 novembre, ore 15.00

REGIA Alessandro Capitani

CAST Michele Riondino, Hadas Yaron, Paolo Pierobon, Orlando Forte, Alessandro Haber

GENERE Drammatico

DURATA 90' min

PROD. ITALIA - 2021

Una giovane madre con una figlia piccola ha preso in affitto un appartamento che sembra abitato dai fantasmi. In realtà si tratta di un padre vedovo e senza lavoro con il figlio di 6 anni. I due si nascondono nel soppalco e sono coalizzati nel far scappare quelli che chiamano gli 'invasori'.

Ci può essere chi tacerà di 'buonismo' questo film come se questo termine non fosse ormai abusato e logorato. Qui non si tratta di buoni sentimenti ma piuttosto di sentimenti buoni a cui aspirano in fondo anche coloro che li dileggiano. I 'cattivi' meritano di essere puniti non solo nelle fiabe. Capitani ce lo ricorda e con delicatezza ci fa comprendere come siano sempre purtroppo numerosi i 'fantasmi' che vivono in condizioni di povertà e le donne che subiscono violenza in silenzio. Fantasmi appunto che però hanno carne ed ossa.



LANCE HENRIKSEN **FALLING** VIGGO MORTENSEN
STORIA DI UN PADRE
UN FILM DI VIGGO MORTENSEN

Falling Storia di un padre

Giovedì 25 novembre, ore 21.15

Venerdì 26 novembre, ore 15.00

REGIA Viggo Mortensen

CAST Lance Henriksen, Viggo Mortensen, Terry Chen, Sverrir Gudnason

GENERE Drammatico

DURATA 112' min

PROD. USA - 2020

Debutto alla regia di Viggo Mortensen, Falling è la storia di un padre, Willis (Lance Henriksen) e, in particolare, della relazione con suo figlio John (Viggo Mortensen). Willis è un uomo anziano, collerico, vive episodi di amnesia ed è affetto da degenerazione senile. Profondamente abitudinario, conduce la propria quotidianità negli spazi di una fattoria isolata fino a quando è costretto a trasferirsi in California, nella casa in cui il figlio vive con il compagno Eric e con la figlia adottiva Mònica.

Sarà l'inizio di un lungo, complesso, snervante confronto tra padre e figlio, in cui le buone intenzioni di John si scontrano con il carattere arrogante e ostinato di Willis, che oltre a non avere nessuna intenzione di modificare le proprie abitudini, coglie ogni occasione disponibile per umiliare il figlio (e a parlare non è certamente e soltanto la malattia). Infatti, sembra che tale frattura rifletta specularmente e senza troppe ambiguità quella che sussiste tra due modelli di America: da una parte quello trumpiano, conservatore, xenofobo, dall'altra quello umano, progressista e liberale. In ogni caso, la forbice dell'incomprensione si allarga sino a suscitare un senso di vertigine.



Il matrimonio di Rosa

Giovedì 02 dicembre, ore 21.15

Venerdì 03 dicembre, ore 15.00

REGIA Icíar Bollain

CAST Candela Peña, Sergi López, Nathalie Poza, Ramón Barea, Paula Usero, Xavo Giménez

GENERE Commedia

DURATA 97' min

PROD. SPAGNA - FRANCIA 2020

Partecipazione a festival e premi/riconoscimenti ottenuti:
8 candidature ai Premi Goya 2021, aggiudicandosi la vittoria come Miglior canzone e Miglior attrice non protagonista.
Sul punto di compiere 45 anni, Rosa si rende conto di aver vissuto sempre per gli altri e decide di cambiare radicalmente vita. Iciar Bollain ci offre un ulteriore sguardo sulle donne che ha la profondità della leggerezza. Perché sarebbe stato più semplice proporre la tragicità quotidiana di una vita costantemente spesa a servizio degli altri che neanche più si accorgono di quanto stanno ricevendo ritenendolo ormai, se non 'dovuto', comunque normale. La sceneggiatura invece assume le connotazioni e la leggerezza di una commedia in cui non manca l'acidità.

► **CMM on line** ◀

Autorizzazione del Tribunale di MN del 12/11/98 n° 14/98

Dirett . Resp. ANTONELLA VICENZI

Redazione GRUPPO CULTURA E CINEMA

via Roma, 16 SERMIDE (MN)

Grafica e Stampa MP Quadro Srl



Un altro giro

Giovedì 09 dicembre, ore 21.15

Venerdì 10 dicembre, ore 15.00

REGIA Thomas Vinterberg

CAST Mads Mikkelsen, Thomas Bo Larsen, Lars Ranthe, Magnus Millang, Maria Bonnevie

GENERE Drammatico

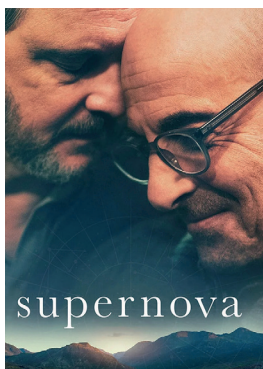
DURATA 115' min

PROD. DANIMARCA - 2020

Partecipazione a festival e premi/riconoscimenti ottenuti:

- Premio Oscar 2021 miglior film in lingua straniera
- European Film Award 2020: miglior film, miglior regista, miglior sceneggiatura, miglior attore (Mads Mikkelsen)
- Miglior film in lingua straniera ai British Academy Awards 2021
- Premio César 2021 miglior film straniero

Quattro amici annoiati (tutti professori in un liceo) decidono di sperimentare con rigore uno studio dello psichiatra norvegese Finn Skårderud, secondo cui un leggero e costante stato di alterazione alcolica sia di beneficio per il corpo umano. Lo stato alterato aumenterebbe la creatività e migliorerebbe sensibilmente la vita sociale e relazionale. Questo è un film che non ha paura di essere un inno all'alcol (con quello che di tragico accadrà alle vite dei protagonisti per effetto della folle decisione). Al contrario, il film risulta essere molto coinvolgente perché utilizza una celebrazione dell'alcol fatta per celebrare la vitalità umana al di fuori di ogni morale.



Supernova

Giovedì 16 dicembre, ore 21.15

Venerdì 17 dicembre, ore 15.00

REGIA Harry Macqueen

CAST Stanley Tucci, Colin Firth, James Dreyfus, Pippa Haywood, Sarah Woodward

GENERE Drammatico

DURATA 95' min

PROD. GRAN BRETAGNA - 2020

Sam e Tusker, sessantenni, sono compagni di vita da molto tempo: Sam è un pianista, Tucker uno scrittore, e hanno condiviso la loro passione per l'arte durante tutta la loro lunga storia d'amore.

Ma Tusker ha scoperto di essere affetto da demenza precoce, e decide di prendersi una vacanza dalla realtà insieme a Sam a bordo di un camper con cui rivisitare luoghi e persone importanti del loro passato comune.

Supernova è un road movie ricco di sfumature che riesce a raccontare la profonda devozione di due esseri umani l'uno per l'altro, rendendo del tutto irrilevante il fatto che appartengano allo stesso sesso.

Macqueen tiene alta l'attenzione per novantacinque minuti, affronta temi complessi, si accosta con rispetto alla sofferenza della coppia. Non invade la loro intimità, si tiene a distanza.



Ariaferma

Mercoledì 22 dicembre, ore 21.15

Giovedì 23 dicembre, ore 15.00

REGIA Leonardo Di Costanzo

CAST Toni Servillo, Silvio Orlando,
Pietro Giuliano, Fabrizio
Ferracane

GENERE Drammatico

DURATA 117' min

PROD. ITA - SVI - FRA 2021

Partecipazione a festival e premi/riconoscimenti ottenuti:

In concorso al 78° Festival del Cinema di Venezia

Mortana, una immaginaria prigione del XIX secolo in una parte remota e imprecisata d'Italia, viene dismessa. A causa di qualche intoppo burocratico, una manciata di prigionieri deve rimanere in carcere mentre vengono sbrigate le pratiche per i loro trasferimenti. Dentro deve restare anche un manipolo di guardie, guidate dal capitano Gaetano Gargiulo. Tutte le visite e le attività sono sospese, con una società esterna che consegna i pasti. Tuttavia, i prigionieri sono profondamente scontenti del cibo che viene servito e, in questa atmosfera sospesa e inquieta, iniziano uno sciopero della fame. Per evitare problemi con i superiori Gargiulo consulta il leader dei carcerati, un boss mafioso di nome Carmine Lagioia, che si offre come cuoco per il resto della permanenza. Gargiulo accetta, facendo iniziare una lenta distensione nelle relazioni fra sorveglianti e sorvegliati...

O/A

Ottica Anderlini

dal 1959



Via Cesare Battisti 22 Castelmassa (RO)

tel/fax 0425 81170 - ottica.anderlini@gmail.com

9.00-13.00 // 15.30-19.30

chiuso lunedì, giovedì orario continuato

otticanderlini.it

